Anno XXXI — Giovedì 12 Agosto 1897 — Conto corrente con la posta — N. 191

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 5 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un nuovo assassinio anarchico

La truce setta degli anarchici che ha per fine la distruzione dell'attuale ordinamento sociale mediante la violenza e l'assassinio, ha armato ancora una volta la mano di un omicida per uccidere un vecchio, che i perversi campioni del male credevano d'ostacolo ai loro tenebrosi spropositi.

Carnot, Umberto I, i devoti e curiosi che seguono e guardano una processione, il pubblico dei teatri, Canovas del Castillo, presidente del ministero spagnuolo tutti sono da essi colpiti, poichè gli anarchici non hanno patria, non hanno affetti famigliari, non hanno ideali, ma seguono il solo scopo di giungere al completo trionfo della più brutale violenza per mezzo delle stragi e delle rovine.

L'assassinato dell'altro giorno non era un uomo politicamente simpatico, poichè col suo comportamento ultraretrogrado egli danneggiava la causa della monarchia e dell'ordine; i suoi giorni come ministro erano contati, e perciò tanto più si rende esecrabile l'assassino che ha ammazzato un uomo che sarebbe rimasto al potere ancora per breve tempo.

Canovas del Castillo, quantunque appartenente a quel partito conservatore intransigente, che fu sempre la rovina di tutti gli Stati, era però un uomo leale che combatteva sempre i suoi avversari a viso aperto, e che credeva sinceramente di fare il bene della sua patria, alla quale rivolse l'ultimo pensiero prima di morire gridando: Viva la Spagna!

E' certo dispiacente per l'Italia che i tre attentati a personaggi illustri siano stati fatti da italiani, ma d'altra parte non bisogna dimenticare che la maggior parte dei combattenti stranieri in favore della causa ellenica erano pure italiani.

Dopo tutto è naturale che fra più di 30 milioni di abitanti vi siano dei galantuomini e dei birbanti.

Noi siamo convinti che per gli anarchici dinamitardi sono eguali tutti i partiti, e diremo anzi tutti gli uomini che non la pensano a modo di essi; ma i governi, pur dimostrandosi severi contro i nemici della società, hanno però l'obbligo di attuare tutti quei provvedimenti che possono migliorare le condizioni dei popoli.

Nei piccoli Stati nordici, nei quali le condizioni generali sono buone, i partiti lottano accanitamente fra di loro, ma con armi leali e gli anarchici sono sconosciuti, nè vi potrebbero in alcun modo attecchire.

Nei paesi meridionali, mal governati e dove abbondano i malcontenti, anche la velenosa pianta anarchica non trova sempre terreno inadatto.

I malvagi seguaci dell'anarchia non si trovano però sempre fra i miserabili, ma sono reclutati specialmente fra i fannulloni imbevuti di una coltura superficiale che hanno per unico ideale il trionfo della violenza.

I veri miseri, i derelitti vengono talvolta incoscientemente tratti nell'orbita anarchica, ma gli occulti ispiratori delle maledette teorie stanno spesso ben più in alto e sfuggono anche alla più acuta vigilanza delle autorità.

Le misure repressive potranno forse colpire qualche esecutore materiale, ma i vili ispiratori responsabili rimarranno quasi sempre impuniti.

La propaganda anarchica più che da misure reazionarie, dev'essere combattuta dall'intima unione di tutti i galantuomini e liberali, ma che la libertà non confondono con l'assassinio.

Il Governo ha il dovere di difendere la società contro questi infami che sono il disonore dell'umanità, ma la società deve combatterli con il disprezzo e infondendo in tutti, fino dalla più tenera età, il principio del rispetto alla vita umana.

Se nell'attuale ordinamento sociale vi sono delle ingiustizie, queste non saranno certo tolte commettendone delle peggiori.

La violenza, venga essa dal basso o dall'alto, è sempre causa di altre violenze più inaudite ancora, e anzichè far avanzare l'umanità le fa fare dei disastrosi passi all'indietro.

Fert

NEL FORTE DI MONTJUICH

Per dare una parvenza di giustificazione all'assassinio di Canovas, si dice che gli anarchici hanno voluto vendicare le sevizie inflitte ai loro compagni detenuti nella cittadella di Montjuich.

Infatti, la stampa europea — ed, in Italia, prima di tutti la *Tribuna* — denunziò le torture, che sarebbero state inflitte agli anarchici, prima del processo, per forzarli a confessare.

Ora, invece, risulterebbe che se il Canovas, in nome della difesa sociale, represse senza debolezze l'agitazione anarchica, usò la più larga umanità ai prigionieri di Monjuich.

A tal proposito il duca di Mandas, ambasciatore di Spagna a Parigi, comunica al *Figaro* un interessante documento, che smentirebbe completamente tutte le voci corse.

Questo documento è una lettera scritta da un diplomatico straniero, residente a Madrid, che, impressionato dalle dicerie corse sui maltrattamenti subiti dagli anarchici detenuti, volle appurare, di persona, la verità. Egli racconta ad un amico la visita fatta a Montjuich in una lettera, che il *Times* ha pubblicato circa quindici giorni or sono.

Eccola nei suoi punti più salienti:

Madrid, 27 giugno

... La settimana scorsa sono salito al castello di Montjuich, dove sono detenuti gli anarchici.

Sono oltre a 150, destinati alcuni ad essere deportati per scontare la loro pena, altri ad essere portati alla frontiera e quindi rilasciati in libertà.

Il castello, come sapete, è splendidamente situato. Le celle sono ariose e spaziose. Quando sono arrivato i detenuti erano stati allora allora visitati dalle loro famiglie, ed, affacciati alle finestre dei cameroni, dov'erano riuniti, sembravano contentissimi.

Quando le famiglie sono ammesse a visitare i prigionieri (una volta alla settimana), questi possono uscire nei riparti esteriori e mangiano tutti insieme.

Anche le celle dei prigionieri più pericolosi sono di gran lunga migliori della maggior parte delle soffitte di Londra.

..... Il generale comandante del forte mi ha guidato nella mia visita. Quando siamo passati dinanzi alle celle dei prigionieri pericolosi, condannati ai lavori forzati, sono stato colpito dall'amabilità colla quale essi salutavano il generale.

Manifestai al generale la mia sorpresa.

« — Lo vedete — egli mi disse — io procuro di essere con loro umano, per quanto me lo concedono i regolamenti. Essi sono ben nutriti e ben trattati e mi si mostrano riconoscenti... » Vidi anche la sola donna detenuta, la famosa Luisa Michel. Essa occupa, con suo marito, una buona camera, munita di grandi finestre, al piano terreno.

La mia non è stata una visita superficiale, poichè mi son trattenuto circa quattro ore nel forte. E devo dichiarare che ho raramente visto una prigione più sana e dei prigionieri più contenti... »

L'autore di questa lettera — che il giornale inglese non nominava — è il barone di Wedel, ministro di Svezia a Madrid.

Notiamo però che questa lettera viene divulgata dal *Figaro*, il giornale reazionario-clericale che insulta a tutte le sventure ed accolse benignamente le oramai famose corrispondenze di Chiappini. (*N. d. R.*)

Vedi avviso in quarta pagina.

L'assassino di Canovas del Castillo

Il suo interrogatorio

Madrid, 10. E' tuttora incerto il nome dell'assassino. Parecchi corrispondenti lo chiamano Rinaldi, altri Angelillo, altri Lombardi, altri Galli. E' impossibile raccapezzarsi. Intanto le iniziali sulla sua biancheria sono N. A.

Sembra assodato che l'assassino sia nato a Foggia. Fu sottoposto a sei interrogatorii, nei quali confermò che commise il delitto per il trionfo dei principii anarchici.

Affermò che l'Italia, la Germania, il Belgio lo espulsero come anarchico.

Era giunto a Santa Agneda dal Belgio con l'unico scopo di commettere il delitto. Sopra il registro dello stabilimento si firmò con il nome di Emilio Rinaldini, ragioniere e corrispondente del giornale italiano *Il Popolo*. Dichiarò al giudice che l'esito del delitto lo rallegrava, solamente lo amareggiava il pensiero del dolore che proveranno suo padre che fa il sarto, le tre sorelle e i suoi due fratelli, tutti residenti in Italia.

Commise il delitto con un vecchio *revolver* semi-arruginito. Nella sua stanza si rinvennero una pistola carica, poca biancheria, parecchi giornali italiani, ed una valigia, che ancora non è stata aperta. Dice che poteva uccidere Canovas anche prima, ma si astenne ripugnandogli che soffrissero i giusti per i peccatori. Infatti incontrò varie volte il ministro Canovas, ma sempre circondato dalla moglie e dagli amici.

Ieri mattina l'assassino venne condotto alle carceri di Vergara. La carrozza era scortata dai gendarmi.

Era tranquillissimo d'aspetto; salendo nella vettura, fissava placidamente la numerosa folla presente.

La moglie di Canovas volle affacciarsi alla finestra dello stabilimento, quando seppe che doveva uscirne l'assassino per essere condotto alle carceri di Vergara. Al vederlo la poveretta contrasse nervosamente le labbra mormorando parole incomprensibili.

Durante il viaggio a Vergara l'assassino domandò dove lo conducessero e, saputo il luogo, rispose: « Va bene non voglio andare a Montjuich per soffrire come i miei fratelli. »

Si conserva ancora calmissimo, malgrado la certezza della morte che l'attende. Ha sul viso contusioni e ferite, da cui geme ancora il sangue. Le riportò quando lo arrestarono.

Si dubita che si potrà applicare all'assassino la legge vigente contro gli anarchici, perchè questa contempla solamente i delitti commessi mediante la dinamite. Si assicura che lo giudicherà un Consiglio di guerra

Comunque, il processo si svolgerà prestissimo e la condanna certa è la pena capitale.

L'arrivo della salma di Canovas.

Madrid 11. La salma di Canovas del Castillo è giunta stamane alle 6.55, ricevuta da tutti i membri del governo, dal corpo diplomatico, da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, dai rappresentanti della città e da una folla enorme, commossa, gremente i pressi della stazione.

La salma di Canovas, scortata dalle truppe e accompagnata dalle autorità e dalle rappresentanze di tutti i corpi dello Stato e dal corpo diplomatico, fu trasportata al palazzo Canovas, ove era preparata una splendida cappella ardente.

Lungo il percorso del funebre corteo faceva ala una immensa folla, scoprentesi riverente e commossa il capo al passaggio del feretro. Le finestre erano gremite. Dappertutto sventolavano bandiere abbrunate.

Dopochè la salma fu deposta nella cappella ardente, si celebrarono nella cappella messe funebri fino al mezzogiorno. Quindi la cappella fu aperta al pubblico, che cominciò subito ad accorrervi numeroso in mesto pellegrinaggio.

Un giudizio sulla situazione a Cuba

Parigi, 10. Giunsero da Marsiglia Plana, Garcia e Cubani evasi dalle prigioni spagnuole. Si lagnano della ferocità di Weyler e sperano imminente la proclamazione della Repubblica cubana. Dissero che la morte di Canovas avrà poca influenza negli avvenimenti.

Sono sicuri che l'America riconoscerà i cubani fra i belligeranti.

IL PROTETTORATO FRANCESE
e una principessa abbandonata

Presso la chiesa di San Giacomo, a Parigi, in via de l'Abbé-de-l'Epée, vi ha un meschino albergo pensione ove si nascondono e si riparano le povertà decenti, gli amori senza nido, e che offre ai passanti la seduzione di una insegna, la quale ne enumera i vantaggi: colazioni a trentadue soldi, pranzi a quaranta, sale per l'inverno e sale per l'estate.

Ad una delle finestre del piano terreno si vede spesso affacciata una donna vestita in costume annamita. Essa è, come tutte le donne della sua razza mongolica, gialla e camusa, ma dal corpo ondeggiante e svelto, dal seno delicato. La sua povera figura tradisce sofferenze inaudite, uno sfinimento eccessivo. Culla continuamente un fanciullo, che tiene sulle ginocchia.

L'infelice giovane donna è una principessa reale, vedova di Doung-Chacr, figlio del re Norodom, ed il bambino lattante, giallastro, è il legittimo erede della corona di Annam.

E' noto che codesto brigante di Re orientale, per sbarazzarsi del proprio figlio, principe ereditario, ritenendo forse che avesse potuto succedergli avanti di morire, lo fece chiudere nella sua camera con una tigre affamata. Ma l'uomo uccise la bestia con un colpo di lancia.

Allora il Re d'Annam, che è sotto il protettorato francese, ricorse alla diplomazia, più sicura!

Duong-Chacr, del quale fece, per la sua triste causa, un nemico irreconciliabile della Francia, fu dal padre dato in mano al governo di questa nazione. E la Francia lo relegò in un certo punto dell'Algeria, dove per il clima dopo poco tempo l'erede del trono d'Annam cessava di vivere.

La sua vedova, straziata pel dolore, con la creatura, invano si è recata a Parigi in cerca di giustizia: non ha trovato nemmeno un ricovero conveniente. Un albergatore di Courbevoie la ospitò presso di sè, ma in codesta casa fu derubata della collana di gioielli unico avanzo della sua regalità, unica risorsa contro la fame.

La polizia cerca invano il ladro, o piuttosto non lo cerca più.

Da Courbevoie, non si sa come, la sventurata principessa si è recata nell'alberguccio di via de l'Abbé-de l'Epée, ove attende forse, lei e il suo bambino, la morte per inedia.

Alcuni giornali francesi, che raccontano il tristissimo caso, trovano giustamente essere assai deplorevole che il governo del loro paese lasci in codesta straziante indigenza la vedova di uno sciagurato principe, che fu vittima degli intrighi del padre, il quale — dicono quei periodici — ha pure per essi abusato della Francia.

Doung-Chacr, il principe ritenuto molesto fu immolato in nome della Francia, all'odio selvaggio del barbaro genitore: è abbastanza; ora la sua vedova muore di fame a Parigi: è troppo!

In tutte le nazioni civili — compresa la Francia — secondo la legge, il suocero come il nonno sono obbligati di corrispondere alla nuora o al nipote un assegno sufficiente agli alimenti, e per alimenti il codice intende il vitto, l'alloggio e il vestiario.

La precipua funzione del protettorato di una nazione civile credo sia quella di far sentire potente la benefica influenza delle proprie leggi nel paese sul quale si gode tale supremazia appunto in nome della civiltà; e di costringere i prepotenti a prendere verso i deboli e i disgraziati tutte quelle misure che la giustizia impone.

Ma, in ogni modo, poco ci vorrebbe a mettere al riparo dalla fame la vedova del principe assassinato e il suo figliuoletto.

Ciò risparmierebbe l'onta che reca lo spettacolo offerto da quella infelice principessa, livida, emaciata, agonizzante per la miseria, là, presso la chiesa di San Giacomo, a pochi passi dal Lussemburgo, ove legiferano i senatori della grande e magnanima Repubblica.

La situazione nei Balcani

Belgrado, 10. In seguito al contegno di aperta ribellione assunto dalle popolazioni arnaute contro le autorità turche non soltanto nel vilajet di Kossovo ma pure nel sangiaccato di Novi-Bazar, specialmente a Mitravitza e Jpeck, furono mandati a Kossovo 4000 soldati e 8000 a Mitravitza per sedare l'agitazione.

Altre truppe si spediranno subito a Plava di Albania in seguito al fatto che 3000 albanesi dopo aver cacciato da Kacinakan i turchi mettendo a ruba gli uffici e alcune case private, vi s'insediarono come padroni.

In tutta la vecchia Serbia e nell'Albania regna assoluta anarchia. Tanto il regno di Serbia quanto il Montenegro vigilano attentamente temendo qualche fatto grave sui loro confini in seguito al fermento delle vicine popolazioni.

Il generale Managgia La Rocca

L'egregio generale *Managgia La Rocca*, il solo che potesse raccogliere la sfida dell'ameno Thomegneux, ha fatto il suo dovere. Il veterano di tanti carnevali ha trovato un avversario degno di lui.

Non è più in attività di servizio il bravo generale. Ma una volta all'anno almeno passa la rivista delle sue truppe, precisamente sul classico Corso di Roma nelle giornate di carnevale.

Cavalca egli con molta dignità un asino scelto con cura fra i più sdombati e rognosi della Città Eterna. Veste una superba tunica rossa coperta di galloni di oro anneriti dal tempo e dalla polvere dei campi di battaglia. I pantaloni alla scudiera sono di dubbio candore e si perdono nei grandi stivaloni che talvolta hanno traccie visibili delle lunghe marcie.

Un maestoso cappello a lucerna, più grande del vero e ombreggiato da un pennacchio inverosimile.

Decorazioni d'ogni genere coprono il petto del valoroso. Spalline, cordoni, tutte le insegne dell'altissimo grado lo rendono splendido addirittura

Di solito è un cenciaiolo che onora la buffa apparizione vestendone le spoglie, e che cinge la grande immensa sciabola che deve fiammeggiare vendicatrice innanzi al naso lungo lungo di Thomegneux.

Che origine ha il glorioso generale? Quali sono le sue campagne?

La storia non è chiara e limpida!

Caricatura di soldatesca prepotenza, caricatura di soldatesca da burla, espressione popolare d'un sentimento indistinto che deride e la spavalderia e la viltà, il generale Managgia La Rocca da un paio di secoli attendeva il suo uomo; ora l'ha trovato, e l'eroico Thomegneux ormai può esser certo di passare ai posteri, assieme alla fama imperitura del bravo generale!

E stia attento Thomegneux, perchè stavolta non ha di fronte un avversario come Pini, il quale fece di tutto per infilzarlo come un pollo allo spiedo. Managgia La Rocca una volta che i turchi vennero a Roma, uscì solo a cavallo, e con voce di tuono ordinò si mettessero in fila. Essi, affascinati dalla prestanza di quello che solo osava sfidarli, cavò la gran sciabola, e posto al gran galoppo il suo asinello, tagliò una dopo l'altra la testa a tutti i turchi.

Ma questo è niente in confronto dell'assedio di Rocca Secca!

Diecimila francesi assediavano la rocca affidata al valore del generale.

Mancavano i viveri, bisognava arrendersi, cedere la piazza; che fa Managgia La Rocca?

Inchioda i cannoni e poi se ne esce tenendo in tasca la chiave della porta e dice al generale francese: potete entrare che io me ne vo!

I francesi, a cui non par vera tanta fortuna si precipitano tutti nella rocca!

Allora il bravo generale chiude la porta colla chiave che si pone in tasca, e torna a Roma, lasciando i francesi prigionieri ed affamati.

In tempi moderni si guadagnò la medaglia dal Papa nei primi giorni che funzionò la ferrovia a Roma.

Due treni correvano in direzione opposta sullo stesso binario, stavano per scontrarsi, una orribile catastrofe, la prima del genere, era imminente. Ma il generale Managgia La Rocca si precipita col suo asinello sulla linea e vi si pianta solido e calmo allargando le braccia! Giungono i treni, ma il braccio poderoso del generale li arresta, li trattiene, finchè i macchinisti riescirono a frenare le loro macchine.

Questo è l'uomo che ha di fronte Thomegneux, è vecchio, molto vecchio il povero generale: ma io scommetto per lui, lo tengo a 1 contro 100!

IN ORIENTE

Situazione allarmante

Roma, 11. Il barone Pansa, nostro ambasciatore a Costantinopoli, ha mandato, in questi giorni, un lungo rapporto al nostro Governo intorno alle condizioni veramente anormali nelle quali si trova Costantinopoli, dove la vita dei cristiani è tutt'altro chè sicura.

L'on. Brin ha disposto perchè due navi da guerra partano per l'Oriente. Le navi non andranno a Candia, dove le navi italiane sono anche troppe, ma nel golfo di Costantinopoli, dove si trova il solo stazionario *Archimede.*

Grecia e Turchia

Costantinopoli, 11. Tewfik pascià nella conferenza di ieri a Tofanè fece proposte per un compromesso riguardo le modalità per lo sgombro della Tessaglia. Gli ambasciatori risposero che ne informeranno i rispettivi governi. La prossima conferenza avrà luogo domani, ovvero sabato.

Londra, 11. Il *Times* ha da Atene: La Turchia informò la Grecia che lo sgombro della Tessaglia incomincierà dal pagamento dell'acconto di un milione. La Grecia rispose esserle impossibile pagare, se le potenze non la autorizzano a contrarre un prestito.

Invasione di armeni in Turchia

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che dalla frontiera persiana numerosi armeni entrarono in Turchia e attaccarono una tribù curda.

Questa notizia, proveniente da fonte turca, è da mettersi in quarantena, poichè è propagata forse ad arte per poter cominciare nuove stragi in Armenia.

Particolari sulla rivista militare di Peterhof

Pietroburgo, 10. L'entusiasmo maggiore della rivista lo si ebbe quando i due imperatori sfilarono l'uno di fronte all'altro. Quando toccò allo tsar di sfilare alla testa del suo reggimento, il cavallo di Guglielmo sia si inquietasse pel passaggio dei cavalli o perchè sentisse tremare per l'emozione la mano del suo cavaliere, fece uno scarto, ma Guglielmo con una strappata parve inchiodarlo al suolo.

L'imperatore di Germania parve interessarsi specialmente alla sfilata del reggimento Paulowski, composto di uomini d'alta statura, col capo sormontato da un berretto mitrato, e dei cosacchi del Don e dell'Amur, i quali sfilarono al galoppo, mentre agitavano le grosse sciabole al sole gridando: *urrah!*

Finita la rivista e riunitisi nel padiglione gli imperatori, le imperatrici, i granduchi e i seguiti, fu servito lo sciampagne.

Guglielmo prese la coppa che gli era stata destinata e la presentò al granduca Wladimiro, dicendogli che gli era gratissimo per la profonda emozione che gli aveva fatto provare organizzando tale imponente rivista. Guglielmo pronunziò in seguito un brindisi all'esercito russo, dopo la colazione, servita nello stesso padiglione eretto per la rivista, ed un altro brindisi — sempre all'esercito — dopo il pranzo di famiglia a Peterhof.

Si notò che lo tsar, forse a cagione dell'emozione e dello stato continuamente malatticio in cui vive, pronunziava a stento le parole di ringraziamento.

Le imperatrici e le granduchesse parlavano invece colla massima vivacità.

Lo tsar, rispondendo al brindisi di Guglielmo, brindò « al valoroso esercito del mio amico e cugino affezionatissimo l'imperatore di Germania ».

Gli addetti militari delle Ambasciate avevaao preso posto, durante la rivista, al seguito dei sovrani.

Si vorrebbero dare spiegazioni

L'arrivo di Chiappini

Parigi, 11. Il *Matin* crede che le vertenze fra l'Orleans, il generale Albertone e il tenente Pini si appianeranno amichevolmente in seguito a spiegazioni leali e soddisfacenti per l'esercito italiano.

Marsiglia, 11. Il vapore *Equatore* col principe Enrico è arrivato stamane alle 8.35.

Una consegna severa impediva l'accesso a bordo; si fece eccezione soltanto per il membro della Camera di Commercio Prat amico della famiglia Orleans, per Rocope e Leon Hess del *Figaro*, malgrado le proteste di tutti i giornalisti presenti. Il principe è accompagnato da Leontieff, dal segretario Mourichon. Si imbarcò su una baleniera sbarcando senza incidenti e recandosi in vettura al *Terminus Hotel.* Il principe partirà per Parigi stasera alle 7.35.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Funerali di un pittore udinese

Scrivono in data 10:

Ieri si fecero i funerali, che riuscirono splendidi e commoventi, del pittore udinese Sebastiano Aviano di anni 78.

Moltissime corone di fiori freschi ornavano il feretro; fra tutte spiccava per magnificenza quella della famiglia, di fiori artificiali.

Innumerevole fu il concorso di amici e conoscenti che accompagnarono la salma dell'estinto all'ultima dimora

Sulla porta Cavour, il sig. Snidero Giovanni diede l'ultimo vale al compianto pittore, con belle parole ricordandone i meriti e le virtù.

L'ultimo tributo di un affetto forte e incancellabile lo diede al defunto il di lui figlio Augusto, in quel momento giunto da Rimini, che volle deporre un fiore sulla bara dell'amato genitore.

Fu una scena davvero commovente.

Esercizio dell' Esattoria 1897 1902

Per il detto esercizio vennero con unanimità di suffragi del mandamentale consorzio, nominati i signori: Gio. Batta Vuga, già titolare ed il dott. Vittorio Nussi.

Tale nomina venne accolta con molta soddisfazione.

DA FORNI DI SOPRA

Furto di un orologio

Certo A. P., avendo trovata la chiave nella toppa della porta, penetrò nell'abitazione di De Candido Pietro, involando a di lui danno un orologio d'argento del valore di L. 9 che trovavasi appeso al muro.

Il colpevole è confesso.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 12 Ore 8 Termometro 21.5
Minima aperto notte 15.4 Barometro 757.
Stato atmosferico: bello
Vento: W Pressione crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 28. Minima 16.4
Media 21.6'5 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.6	Leva ore	19 03
Passa al meridiano	12.11.37	Tramonta	4.40
Tramonta	19 18	Età giorni	14

Emigrazione all'Uruguay

(Rapporto del conte P. Antonelli, regio ministro a Montevideo).

« Nel gennaio u. s. la situazione politica interna dell'Uruguay era molto critica, ma questo governo ha dato sempre prove di essere fortemente costituito, in modo da resistere ai moti rivoluzionari che si sono manifestati durante e dopo le elezioni generali

« I nostri emigranti dimoranti nel territorio di questa repubblica non mancarono mai di essere efficacemente protetti e garantiti dal governo locale, nè si può dire che gli stessi rivoluzionari abbiano commesso fatti gravi e dannosi verso la popolazione straniera.

« Malgrado le affermazioni in contrario di qualche giornale locale, avverso al governo, lo spopolamento dell'Uruguay non ha mai esistito, per la parte che si riferisce al movimento emigratorio estero.

« E' vero che molte persone durante la rivoluzione emigrarono per la vicina repubblica Argentina, ma la detta emigrazione fu e rimane del tutto limitata all'elemento indigeno, e non si estende allo straniero: ed è una emigrazione del tutto provvisoria.

« Il numero di questi emigranti sarà stato di quattro o cinquecento individui che partirono per l'Argentina, e che poi hanno fatto ritorno alla spicciolata, senza con ciò arrecare differenza notevole sul numero degli abitanti.

« L'Uruguay è un paese dotato dalla natura di tutti i vantaggi che l'agricoltore può desiderare. Il clima è sano e temperato, il terreno dolcemente ondulato, irrigato da torrenti e da fiumi in modo da potere ottenere un'alternativa costante di acque e di sole, tale da rendere efficace la produzione di cereali e l'allevamento di bestiame bovino, ovino, cavallino, ecc.

« Con tali elementi, un paese relativamente molto vasto (una volta e mezzo circa l'Italia), e poco popolato (circa 700,000 abitanti), può facilmente riparare ai danni del movimento rivoluzionario, efficacemente represso dal governo costituito.

« Uno dei rimedi più sicuri sta appunto nell'aumento della popolazione, che, come in tutti i paesi nuovi, si ottiene col favorire l'immigrazione.

« Più volte ho avuto quindi occasione di scambiare delle idee coll'eccellentissimo sig. presidente e col sig. ministro degli affari esteri sul modo migliore di attivare l'emigrazione italiana nell'Uruguay.

« Il governo attuale sta ora studiando il modo di formare una colonizzazione proficua tanto all'emigrante quanto al paese. E' perciò che ho creduto mio dovere di riferire all'E. V. quanto precede, persuaso che una savia e ben diretta corrente migratoria potrà riparare in gran parte, ai danni dell'attuale guerra civile, ormai vicina alla sua fine ».

Pia Fondazione Ottaviano-Maria Zorzi

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Visto lo statuto 5 marzo 1888 approvato col R. Dedreto 20 marzo 1888 della Pia Fondazione sunnominata, viene aperto pubblico concorso a due sussidii ognuno dell'importo annuo di L. 556 a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro il giorno 31 agosto 1897 corredate dai documenti seguenti:

1. certificato di nascita in prova di essere il petente nato nella città di Udine;

2. certificato del Sindaco da cui risulti essere il petente Cittadino Italiano e domiciliato a Udine;

3. certificati scolastici degli studii che abilitino il concorrente ad intraprendere quelli universitari nella Facoltà di giurisprudenza;

4. certificato del sindaco che attesti dello stato di famiglia del petente e della qualità delle persone che compongono la famiglia stessa, delle condizioni economiche della medesima e, se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di sussidio o di pensione a scopo di istruzione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento educativo dello Stato, della Provincia o del Comune;

5. Certificati penali e, se l'aspirante ha appartenuto a qualche pubblico Istituto di educazione, attestazione del Preside dell'Istituto medesimo, da cui risulti che l'aspirante tenne sempre lodevole condotta.

6. Certificato di sana costituzione fisica.

I certificati indicati sotto i progressivi numeri 2 e 4, 5 e 6 devono essere in data posteriore a quella del presente avviso.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio di giurisprudenza nella Università di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali antecipate, la prima dietro presentazione del certificato d'inscrizione al corso rispettivo della facoltà di Giurisprudenza, e l'altra al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside della Facoltà stessa, che attesti della frequenza e profitto dello studente nel semestre precedente.

Ogni anno il graziato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il beneficato perderà il diritto alla continuazione del sussidio qualora si verifichino nelle sue condizioni economiche o nella sua condotta morale, o nel profitto degli studi mutazioni tali per cui non possa più ritenersi povero e meritevole del sussidio medesimo.

Il conferimento dei sussidi e di competenza della Giunta Municipale.

Delle esenzioni dal servizio militare

di I e II categoria ed assegnazione alla III.

Sotto questo titolo l'avv. Felice Sartorio, impiegato al Municipio di Torino ha pubblicato un volumetto di somma importanza, contenente il capo IX del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito *annotato dalla Giurisprudenza ora in vigore ed ufficialmente emanata dal Ministero della Guerra,* ed il capo X del regolamento relativo, *modificato secondo i R. Decreti successivi.*

Questa coordinata raccolta degli atti di giurisprudenza che illustrano caso per caso gli articoli della legge; ed il capo X del Regolamento posto in corrente secondo le tante modificazioni avvenute dopo la sua promulgazione, costituiscono un prezioso *vade meum* del quale dovrebbero provvedersi tutti i segretari comunali, per aver sottomano una guida pratica e sicura nello stabilire i diritti agli inscritti di leva alla assegnazione alla III categ.

Il volumetto è edito dalla ditta Roux Frassati e C. di Torino e costa 1 lira.

p.

L'aumento delle tasse sui trasporti ferroviari

Ecco il testo preciso della legge che aumenta il prezzo dei biglietti ferroviari e per il trasporto delle merci.

Art. 1 — Le funzioni delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso attualmente esistenti per il personale delle Reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula rimangono limitate al detto personale assunto regolarmente in servizio a tutto il 31 dicembre 1896.

Art. 2 — Per il personale regolarmente assunto in servizio a partire dal 1° gennaio 1897 ciascuna delle Società esercenti le Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula dovrà creare non più tardi del 1° gennaio 1898 un nuovo Istituto di previdenza in base a norme che saranno determinate per legge.

Art. 3 — Per agevolare alle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale appartenente alle Reti ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia l'aumento di patrimonio necessario per colmare il disavanzo al 31 dicembre 1896, in aggiunta ai versamenti, dei quali si parla nel 4° comma dell'articolo 35 del capitolato d'esercizio mediterraneo ed adriatico e 31 siculo, saranno versati a favore delle Casse anzidette i proventi qui appresso indicati:

a) E' imposta un'ulteriore sovratassa sulle tariffe viaggiatori dei treni diretti; questa sovratassa è del cinque per cento per le percorrenze superiori a chilometri venti e del dieci per cento per le percorrenze di chilometri trenta e più.

E' pure stabilita una sovratassa dell'uno per cento sulle tariffe viaggiatori dei treni omnibus e misti per le percorrenze superiori ai chilometri venti.

b) Nei casi previsti al comma 4° dell'articolo 69 ed all'avvertenza *c*) dell'articolo 63 delle tariffe dei trasposti (allegato *D* ai capitolati di esercizio delle Reti suddette) sarà prelevato sul prezzo di ogni operazione di carico e di scarico l'importo di centesimi dieci per ogni tonnellata di merce in diminuzione della quota di diritto fisso da abbuonarsi alle parti, qualora queste eseguiscano la manipolazione delle merci; ovvero in diminuzione della stessa quota che l'Amministrazione esercente trattiene quando essa si sostituisce alle parti nella manipolazione suddetta.

La stessa tassa di 10 centesimi per ogni tonnellata di merce e per ogni operazione di carico o di scarico sarà applicata anche ai trasporti per i quali i prezzi di tariffa non comprendono la quota relativa al carico e scarico ed inoltre a quei trasporti pei quali il dritto fisso è completamente abbuonato.

Art. 4 — La presente legge agli effetti del precedente articolo 3 andrà in vigore entro 3 mesi dalla sua applicazione per quanto concerne il servizio interno e cumulativo italiano, ed entro cinque mesi per ciò che riguarda il servizio cumulativo internazionale.

La durata dell'applicazione del precedente articolo 3 è limitata al dicembre 1898 e cesserà anche prima, qualora sia decorso il termine assegnato nel successivo articolo cinque, senza che sia presentato al Parlamento il disegno di legge in esso articolo accennato.

Art. 5 — Entro 6 mesi dalla pubblicazione di questa legge, il Governo presenterà al Parlamento un disegno di legge contenente le norme per provvedere al riordinamento definitivo delle Casse pensioni di soccorso ferroviarie, ora esistenti.

Rimangono immutati i rapporti giuridici fra le Società esercenti delle tre reti e lo Stato, specie in quanto ha attinenza alle questioni di responsabilità nascenti dalla gestione delle Casse di pensioni e di soccorso e dagli oneri imposti alle Casse medesime.

Art. 6 — Le Società per le strade ferrate del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, in conseguenza dell'applicazione dell'articolo 3 della presente legge, non potranno elevare pretese di eventuali compensi, sia per le disposizioni degli articoli 16, 19, 15 sia per qualunque altra dei rispettivi contratti.

Mesto ricordo

In questi giorni nel Cimitero di Rovigo venne murata la pietra che chiude la salma del cav. dott. Giusto Fracassetti, padre del nostro carissimo amico avv. prof. Libero Fracassetti.

Sulla lastra di marmo, di nero Belgio, è incisa una bellissima epigrafe — del cav. Ugo Maneo — che rammenta le virtù civili e patriotiche del compianto uomo.

Camera di Commercio

Nella seduta di jeri la Camera approvò di accordare medaglie alle esposizioni di Pagnacco, Cividale e Spilimbergo.

Decise poi di far pratiche con i sigg. cav. Kechler e cav. Degani, affinchè non persistano nella rinuncia all'ufficio di membri della Commissione provinciale per le imposte dirette.

Un dormiente arrestato a Trieste

L'altra notte in via delle Pancogole fu colto sdraiato a terra e immerso in profondo sonno Valentino F., di Verzegnis.

Gli spettacoli per domenica prossima

La tombola

Alle ore 17 (5 pom) in Giardino Grande sarà estratta la *tombola* con le seguenti vincite:

I^a^ Tombola L. 700. — Cinquina L. 200 — Seconda tombola L. 400.

Ciascuna cartella di 10 numeri costa L. 1.

Corse al trotto

Secondo ed ultimo giorno

Domenica 15 corrente alle ore 17.30 (5.30 pom.) nell'Ippodromo del Giardino Grande avranno luogo le ultime corse con il seguente programma:

Iª Corsa — *Premio delle Pariglie* (ad Americaines) L. 1600, delle quali 800 al primo, 500 al secondo e 300 al terzo, per cavalli interi, cavalle e castroni di 3 anni ed oltre d'ogni paese, attaccati in pariglia. Vincere due prove. Entrata L. 20 forfeit L. 10. Distanza metri 1575.

IIª Corsa — *Premio del Castello* (corsa condizionata a Sulky) L. 1000, delle quali 400 al primo, 300, al secondo, 200 al terzo e 100 al quarto, per cavalli interi, cavalle e castroni di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Vincere due prove. Entrata L. 15, metà forfeit. Distanza metri 1575. I cavalli col record di 1'37'' o peggiore partiranno allo Start, quelli con record migliore daranno un abbuono di 14 metri per ogni secondo in meno, (art. 29 del Regolamento.)

Elenco dei cavalli

che prenderanno parte alle corse.

Corsa Pariglie

Boston *Don Biagio*	prop.	Lamma Giuseppe
Natschalnik	»	Tamberi-Colioud
Conte Verde	»	De Volpi cav. Antonio
Lazio *Cerva*	»	Stud Veneto
Giunone *Nume*	»	Breda comm. Stefano
Balestra *Eletta*	»	Waiz dott. Francesco

Corsa Castello (condizionata)

Eletta	prop.	Waiz dott. Francesco
Balestra	»	» » »
Miss Endy	»	Lamma Giuseppe
Don Biagio	»	» »
Cerva	»	Stud Veneto
Lazio	»	» »
Stella	»	» »
Iglesias	»	Gera nob. Giuseppe
Natschalnich	»	Tamberi-Collioud
Conte Verde	»	De Volpi cav. Antonio

Per le scommesse funzionerà il Bookmaker sig. Feigel.

Tiro a segno

Nei giorni 15 e 16 avrà luogo una *gara provinciale* di tiro con premi speciali.

Le medaglie destinate ai premiati sono esposte nella vetrina del negozio, Barei in via Cavour.

Spettacolo teatrale

Alla sera (ore 20.30) rappresentazione delle opere *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana* al teatro Minerva.

Le corse di domenica hanno una speciale attrattiva per la *corsa delle pariglie,* che anche l'anno scorso destò un vivissimo interesse, e a tutto il pubblico riusci molto gradita.

Non dubitiamo che la *tombola* le *corse* e il *teatro* contribuiranno ad attirare nella nostra città un pubblico straordinariamente numeroso.

Proroga validità biglietti andata-ritorno

In occasione della Fiera e Festa di S. Lorenzo in *Udine,* i biglietti di andata-riterno per la nostra stazione, distribuiti sino al 25 agosto corr. inclusivo dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del terzo giorno a datare da quello della loro distribuzione in partenza da *Udine* per le rispettive destinazioni.

La *Società Veneta* farà partire due treni speciali: per la linea di Portogruaro alle 0.30 — per Cividale alle 0.31.

I prezzi dei biglietti di andata-ritorno sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale saranno ridotti per la giornata di domenica.

Questi biglietti saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche ieri sera *Pagliacci* e *Cavalleria* ebbero i soliti meritati applausi.

Festeggiatissimi, come sempre, la Zilli, la Casandro, il tenore Bambaccini, Bellati.

Questa sera alle ore 20.30 *Pagliacci* e *Cavalleria*.

Domani riposo.

Sabato e domenica spettacolo.

Quanto prima *serata d'onore* dell'esimio artista Giovanni Bambaccioni.

Una questione giuridico - teatrale per i cappelli delle signore

La questione dei cappelli delle signore che in teatro impediscono la visuale, molto discussa in Francia e in Germania, non aveva ancora varcate le nostre Alpi.

Ora però è sorta finalmente anche da noi, e la prima città che la fa sorgere è la gentile ed industriosa Schio, in provincia di Vicenza.

Scrivono da Schio in data 10:

«Stamane l'impresario del Politeama sig. Alessi dovette comparire davanti al giudice conciliatore in seguito alla citazione di uno spettatore, che chiede 2 centesimi di danno per non aver avuta mai libera la visuale a causa dei cappelli delle signore.

Dopo breve ma piccante discussione la causa venne rimandata ad oggi otto.

Le nostre signore continuano ad essere restie alla proposta innovazione di far senza dei cappelli, e c'è chi ha promesso di citarle tutte per i danni. Vedremo.»

L'agitazione dei fornai

Ieri una commissione di operai fornai si recò dall'on. Girardini affine che intercedesse per un accordo, al quale sembra si addiverrà.

L'adunanza generale dei lavoratori fornai che doveva aver luogo ieri, venne rimandata a domani.

Sabato alle 12 si riunirà una commissione composta di una rappresentanza dei proprietari di forno ed una delegazione di operai, per definitivamente accordarsi sull'aumento di paga per alcuni di essi, giacchè il lavoro a cottimo fra fornai, nella nostra città non è attuabile e le ragioni le abbiamo esposte ieri.

E' sperabile che cessi questa agitazione e che tutti siano accontentati, come le pratiche in corso fanno intravedere.

OH L'AMORE!

Due amanti che tentano suicidarsi

E' uno dei tanti epiloghi amorosi che abbiamo sott'occhio, una di quelle risoluzioni decisive, alle quali si abbandonano due amanti, quando per molteplici e variate cause il loro idillio non può più proseguire sotto auspici ben avviati.

In tale frangente si trovarono appunto ieri due amanti, certi Fracasso Marino, d'anni 19, abitante in via di Mezzo, tipografo presso la tipografia Bardusco e Vecchiatto Italia, d'anni 18, abitante in via del Pozzo N. 19.

Nella sera verso le ore 20, il Fracasso si trovava nell'abitazione della ragazza e insieme avevano già progettato l'insano proposito di suicidarsi.

In casa vi erano pure la madre della Italia e il nonno; per poter porre in atto il loro divisamento, colla scusa di impostare due lettere, mandarono via la madre e del nonno non si curarono più che tanto, essendo egli in età avanzata; lo lasciarono seduto sul limitare della porta di strada.

Si provvidero quindi di una certa quantità di carbone ed accesero in camera un fornello, avendo la precauzione di chiudere bene porta e finestre, otturandone tutti i buchi e le fessure adagiatisi quindi sul letto attesero stoicamente la morte lenta e insensibile.

Dopo alquanto tempo però una vicina vide da una finestra uscire del fumo e credendo si trattasse del fuoco accorse a chiamare i vicini, nello stesso mentre la madre dell'Italia, che, ritornata dall'aver eseguito la commissione era stata avvertita del caso, si unì ad essi e tentarono insieme di abbattere la porta della camera, ma questa resistendo ai loro sforzi, fu chiamato subito un muratore che si trovava poco discosto, e potè atterrarla.

Un triste spettacolo si presentò allora agli sguardi dei presenti, i quali si slanciarono nella stanza, aprendone subito le finestre e soccorrendo i due giovani che giacevano vestiti sul letto, già svenuti per le letali esalazioni dell'acido carbonico.

Il fratello del Fracasso, chiamato dai vicini, con una vettura trasportò il Marino alla propria abitazione.

I dottori Rizzi e D'Agostini prestarono le debite cure ai due giovani, mettendoli fuori pericolo dopo circa un'ora.

Inutile dire che la via del Pozzo, specie nei pressi dell'abitazione della Vecchiatto, era ieri sera, dopo accaduto il fatto, popolatissima, e vari ed innumerevoli furono i commenti sul triste caso.

Stamattina la ragazza sta relativamente bene, il giovane è più aggravato della ragazza e alle 5.30 venne visitato una seconda volta dal dott. D'Agostini.

Sembra che dispiaceri amorosi abbiano indotto i due giovani a tentare il triste passo.

Il Fracasso, come i lettori ricorderanno ancora, è il fratello di quella bambina, che tempo fa cadendo dalla finestra sul lastrico della via, morì poco dopo.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di luglio 1897

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 635 per	L. 2389.80
» 5 a 10	» 136	» 975.—
» 10 a 20	» 12	» 138.50
» 20 a 40	» 2	» 71.—
» 40 in su	» —	» —.—
Totale	N. 785	L. 3574.30
In razioni alim.	» 12	» 63.55
Totale	797	L. 3637.85
Riporto mesi precedenti		L. 21,915.55
In complesso		L. 25,553.40

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 45) Derelitte » 3 » 45)	L. 90.—
Riporto mesi precedenti	» 555.—
In complesso	L. 645.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 67.—
Billia avv. Gio. Batta per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 79.—
Riportasi il totale del mese precedente	» 6996.—
In complesso	L. 7075.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Una futura donna cannone

A Gradizza, ridente frazione del Comune di Copparo, v'è una bambina, Benini Sofonisba, che desta ammirazione in quanti la vedono per l'enorme sviluppo e per la sfericità direi quasi del suo corpo.

Nata il 17 maggio 1891, è alta metri 1,10 e da misure prese sul ventre e.... parti opposte risulta una rotondità di metri 1,20. La grossezza della coscia è di cm. 62 e della gamba cm. 38. Pesa kg. 66!

I genitori si sono decisi a condurla in mostra in un giro per le principali città d'Italia e così finiranno per impinguarsi della pinguedine della figlia.

E così pure le città d'Italia potranno fare un giro intorno al nuovo globo..... vivente.

LIBRI E GIORNALI

Un nuovo libro di tavole topografiche

Le *tavole topografiche* dell'ing. Giovanni Pozzi, recentemente pubblicate dall'Hoepli (L. 5,50) in un volume della sua Biblioteca tecnica per una disposizione ingegnosa, riuniscono tutte le tavole che si adoperano nei rilievi col metodo tacheometrico. La prima parte dei prospetti permette il calcolo della riduzione all'orizzonte delle distanze lette sulla stadia, quello dell'altimetria, ed il calcolo delle coordinate. Queste stesse tavole servono pure per calcolare le coordinate dei punti di una curva circolare e possono tornare utilissime nel tracciamento delle curve circolari. La seconda parte serve pei calcoli del cambiamento d'origine degli assi coordinati, vi sono aggiunte infine le tavole per la trasformazione degli angoli dal sistema centesimale al sessagesimale e da questo a quello.

Per i calcoli sopraccennati si è fatto uso finora di tavole separate e relativamente costose; le tavole dell'Ing. Pozzi, pur ridotte a piccolo volume e di poco costo L. 5,50, sono d'uso facilissimo e servono per tutti i calcoli tacheometrici anche quando si richiede la massima esattezza.

Raccomandabili ai professionisti, agli operatori del nuovo catasto che troveranno riuniti in un sol libro i mezzi per eseguire tutti i calcoli che debbono fare durante le operazioni di rilevamento agli studenti delle scuole d'applicazione e degli Istituti tecnici, ci auguriamo che le nuove tavole abbiano ad incontrare il favore del pubblico.

Parlando di questa nuova opera vogliamo anche raccomandare agli ingegneri l'ottimo manuale Hoepli del Jacoangeli sulle Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali che indica il modo di fondarle sulla rete geodetica, di rilevarle e calcolarle, questo volume, utile vademecum, è ricco di tavole e di modelli e costa L. 7,50. Anche nella collezione dei Manuali Hoepli ricordiamo il volume dell'Ing. Orlandi sulla Celerimensura (L.18) di oltre 800 pagine che dà direttamente i valori della distanza orizzontale e del dislivello.

Telegrammi

L'incidente alla frontiera francese

Cuneo, 11. A proposito dell'incidente di frontiera che provocò l'arresto di 15 contadini piemontesi, si fa notare che esso avvenne in regione Beolet, in territorio di Sospello, non già tra Briga e Tenda, ma presso il Comune di Piena, circondario di San Remo. Gli arrestati sono tutti di Piena.

E' ormai assodato che il lamentato guaio è tutto dovuto all'irrazionale tracciato della linea del confine tra Italia e Francia; la qual linea non tiene conto alcuno della configurazione delle singole proprietà, comunali e private; ma procede dritta, collocando in territorio francese delle proprietà italiane e viceversa.

E' certo che la perfetta buona fede dei nostri montanari apparirà evidente; e che saranno ben presto rilasciati senza ulteriori seccature.

Lo czar in Polonia

Berlino, 11. Il generale russo Siria che si era recato a Varsavia per prendere le disposizioni per il prossimo viaggio colà della coppia imperiale russa, ha fatto ritorno a Pietroburgo.

Il viaggio a Varsavia verrà effettuato, a quanto dicesi, dopo la visita di Faure.

La sottoscrizione pubblica a Varsavia raggiunse la somma di 10 milioni di rubli, i quali verranno consegnati allo czar per l'erezione di una grandiosa opera pubblica a sua scelta, che porterà il suo nome.

Il cuore di Kosciuszko

Rapperswyl 11. Il cuore del generale Taddeo Kosciuszko, eroe polacco, amico di Washington, che aveva combattuto anche per l'indipendenza americana, dal conte Brochocki trasportato il 13 ottobre 1895 dalla cappella gentilizia dei Morosini di Venezia che lo offersero alla Polonia e deposto provvisoriamente nella cappella del museo nazionale polacco al castello di Rapperswyl, fu oggi solennemente deposto nel mausoleo costruito in una torre del castello.

La commovente cerimonia si è fatta alla presenza di molte delegazioni venute da tutte le parti della Polonia, dai deputati polacchi al Reichsrath di Vienna e al Reichstag di Berlino.

Malversazioni alla Scuola militare di Modena

Roma, 11. Al Ministero della guerra pervenne un rapporto sulle recenti scoperte fatte nell'amministrazione della Scuola militare di Modena.

Il comando della R. Scuola denunciò un impiegato amministrativo, il quale commise parecchi peculati d'accordo con gli appaltatori.

Il processo venne iniziato subito. Non si sa a quale cifra ascenda il danno. I fatti datano da tre o quattro anni addietro, fino ad oggi.

Bollettino di Borsa

Udine, 12 agosto 1897

	11 agos.	12 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.20	99.20
» fine mese	99.30	99.30
detta 4 ½ »	108.0	108.40
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	99.50	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325.—	325.—
» Italiane 3 %	304.—	304.—
Fondiaria d'Italia 4 %	486.—	485.—
» » 4 ½	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	435.—	435.—
Ferrovia Udine-Pontebba	475.—	475.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	743.—	749.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	260.—	261.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	712.—	711.—
» » Mediterranee	540.—	541.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.05	105.25
Germania »	129.60	129.80
Londra	26.41	26.46
Austria-Banconote	2.20.60	220.75
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21.—	21.02
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.85	94.75
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 13 agosto **105.20**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Comune di Pasian Schiavonesco

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 agosto corrente resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 600 con obbligo di dover prestare l'assistenza ostetrica alla generalità degli abitanti del Comune.

Le istanze di aspiro corredate dai prescritti documenti verranno prodotte a questo Municipio entro il surriferito termine.

Pasian Schiavonesco, li 1 agosto 1897

Il sindaco

L. Venier Romano

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal **21** aprile al **29** agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Comune di Pavia d'Udine

Avviso di concorso

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per la cura degli ammalati poveri di questo Comune, collo stipendio annuo di lire 2550 netto dell'imposta ricchezza mobile, oltre all'indennità di lire 100, quale ufficiale sanitario ed al compenso fisso di cent. 25 per ogni rivaccinazione. Nello stipendio sono comprese lire 400 d'indennizzo di un cavallo che il medico deve costantemente tenere per uso esclusivo del servizio.

Il titolare sarà vincolato all'osservanza delle disposizioni portate da apposito capitolato e che è ostensibile presso la segreteria municipale.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in bollo prescritto e corredate dai seguenti documenti:

a) Diploma di abilitazione;
b) Certificato di nascita;
c) Certificato di moralità;
d) Fedine criminale-politica;
e) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
f) Tutti quegli altri documenti che crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui le lettere *c. d. e.* dovranno essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

Sarà obbligo del medico condotto di tenere la residenza nella frazione di Lauzacco e di conservare la consuetudine della contribuzione annua di litri 36 di biada delle famiglie coloniche ed altre che non sono ammesse alla cura gratuita.

Il Comune conta 5000 abitanti dei quali 2000 circa hanno diritto alla cura gratuita.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in servizio col 26 settembre p. v.

Pavia d'Udine, 3 agosto 1897

Il sindaco

N. Agricola

Vedi avviso in IV pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.